

II 34

ISTITUTO DI RICERCA
Via ...
Tel. 02/...
02/47017

BELLA

È giunto il momento. Michelangelo non avrà ~~nessun~~ bisogno del parto cesareo, perciò non servirà l'anestesia. Potrò sentirlo per la prima volta... e anche se è un momento bello non posso fare a meno di avere paura. È già da qualche giorno che non lo sento muoversi... ma andò tutto bene. I medici non ci hanno detto niente a riguardo, perciò non può essere così.

Sto uscendo. Nella sala operatoria tutto tace... tutto tace? Il bambino non dovrebbe piangere?

~~Ma~~ Michelangelo... io ho fatto tutto questo perché... non può essere vero... non deve.

Finalmente esce. Eccolo... figlio mio, ci sei? Vedo le sue membra raggomitolate, come se stesse dormendo... ma da questa stanza si sveglierà mai? Non lo vedo aprire gli occhi, muoversi, emettere un vagito... non può essere... poi, d'un tratto, tutto buio.

Mi sveglio. La sala operatoria è uguale a prima, e Carlo è qui, accanto a me. Ma non sto sorridendo.

"Amore..." non riesco a rispondere. Avrei voluto urlare, ma il peso che ho in gola non mi muove. "... eri svenuta ore fa, dopo il parto." Non riesco a dire altro oltre "Michelangelo sta bene?", ma sapevo già la risposta.

"Margherita... Michelangelo non ce l'ha fatta."

Un pugnale nel cuore. Carlo continuerà a parlare per molto, ma non lo ascolterò. In verità non voglio più ascoltare niente. Poi ~~penso~~ ^{penso} che sia colpa mia. Ero io a tenerlo in grembo, perciò sono stata io in qualche modo... giusto? In verità ora non sono più sicura di nulla. Michelangelo... io vivavo perché, ma tu non hai potuto vivere per me... e se smettesse di vivere per stare con te? Forse mi sentirei meglio, completa... forse.

Sento una lacrima scendere dagli occhi, ma non ci faccio caso. Ormai non riesco più a sentire niente. Sarebbe meglio se me ne andassi... per Michelangelo... forse è davvero la soluzione per essere... felici?

Sento delle mani calde poggiarsi sulle mie. È Carlo? Lo guardo, e anche lui piange. Tutti i miei pensieri svaniscono e penso a lui. Come farebbe lui senza di me? Come farei senza l'amore della mia vita? So devo rimanere con lui, a tutti i costi.

Ma me ne posso andare, anche se non vedrò mai Michelangelo, lui è qui con me. Lui, che non ha potuto vedere la luce del sole, potrà vederla attraverso di me? Ma in fondo so che la risposta è sì, perché lui non mi lascerà mai. So che questo do.

l'ore non se ne andrò mai del tutto, ma forse va bene così. Perché Michelangelo vivrà
attraverso di me. Michelangelo vivrà attraverso questo dolore. Michelangelo è il mio bambino,
la mia gioia, la mia vita.